



## OSPEDALE DI SANTORSO: IL PARCHEGGIO NON SI DEVE PAGARE!

**SABATO 28 LUGLIO 2012 ALLE ORE 10**

**MANIFESTAZIONE DAVANTI ALL'OSPEDALE DI SANTORSO**



Vicenza, 19/07/2012

Nonostante l'Italia sia uno d'ei Paesi con la spesa sanitaria complessiva e procapite sotto la media europea dal 2000 ad oggi sono già stati tagliati 45.000 posti letto ai quali vanno aggiunti i circa 20.000 che il governo dei "tecnici" e la Regione attraverso il Piano sanitario regionale si apprestano a tagliare entro il 2013. Come non bastasse nell'ALTO VICENTINO abbiamo sulle spalle il debito milionario del Nuovo Ospedale di Santorso.

Ospedale (dai due vecchi ospedali a quello nuovo si sono persi 50 posti letto) con problemi logistici e strutturali (sale di pronto soccorso, corridoi lunghissimi, difficoltà di collegamento tra sale operatorie e reparti, corridoi troppo stretti per certi tipi di carrelli) realizzato con il Project Financing dai soliti noti (Studio Altieri, Gemmo, Serenissima Ristorazione) che in cambio delle costruzioni (ci hanno messo solo il 50% della somma, l'altro 50% lo ha messo la Regione) riceveranno un canone annuo milionario, 30 per 24 anni e gestiranno per lo stesso periodo tanti servizi interni all'ospedale: mensa, farmacia, CUP, guardaroba, approvvigionamento, strutture medicali (solo per 8 anni), spazi e servizi commerciali e appunto ... parcheggio!)

PARCHEGGIO CHE ORA COME CITTADINI SIAMO CHIAMATI A PAGARE E NEL PROSSIMO FUTURO SARANNO CHIAMATI AL PAGAMENTO ANCHE I DIPENDENTI. UN

VERO AFFARE PER LORO, UN DEBITO PER NOI!

UN AFFARE DI CUI TANTI SAPEVANO E MOLTI, HANNO FATTO FINTA DI NON VEDERE ANCHE SE ORA TUTTI SI .....“SCANDALIZZANO”!

SCANDALIZZARSI E' GIUSTO, MA PER CAMBIARE SERVE LA MOBILITAZIONE!

-Il parcheggio c'è già! Non serve costruire uno di nuovo,

Semplicemente non si deve pagare

-meno mutui, più servizi!

-rinegoziare le condizioni del project, per non regalare ai privati Milioni di euro!

-non pagheremo i vostri debiti con la nostra salute!

-basta i tagli dei servizi sanitari e licenziamento dei lavoratori

